

LE MIE LACUNE

Ho imparato a districarmi in angusti meandri
ed a inerpicarmi su strade impervie.
Ho sofferto le conseguenze della guerra,
ma come un gondoliere che naviga con un solo remo,
ho imparato a vivere con una sola mano.
Ho imparato a ubbidire ad ordini iniqui
dati da superiori inetti,
a dirigere persone ribelli
recalcitranti ad ogni regola.
Ho imparato che l'uomo
deve amare i più deboli
ed aiutare i pargoli come te.
Ma quello che non ho ancora appreso,
è la maniera di assecondare i tuoi desideri,
quando con i tuoi teneri occhi
e con la manina tesa mi chiedi: "guidami".
E ancor di più mi angoscia
il non saper rispondere
ai tuoi continui "perché?".